

■ **AMBIENTE** Nell'area urbana non si registrano ancora ordinanze contro il monouso

«Via la plastica dall'università»

Pranzo sostenibile con Fridays for future in vista del nuovo sciopero per il clima

di MARIO PULLANO

NON si ferma l'onda lunga della battaglia per il clima, portata avanti in tutto il mondo da giovani che chiedono azioni concrete a favore dell'ambiente. Ed in tutto ciò anche Cosenza ha deciso di fare la sua parte, a partire dal chiedere e rivendicare provvedimenti concreti, e non solo paventati, atti a prevenire il riscaldamento globale ed il cambiamento climatico, mettendo in discussione un modello di società fondata sullo spreco, sull'utilizzo sfrenato e senza criterio della plastica e sulla cementificazione selvaggia.

In vista dello sciopero generale e globale per la giustizia ambientale e climatica del prossimo 24 maggio, i ragazzi e le ragazze di Fridays For Future Cosenza, sezione calabrese del movimento giovanile e studentesco rappresentato in tutto il mondo dalla giovanissima Greta Thunberg, hanno dato vita ad un'originale iniziativa all'interno dell'Università della Calabria. Un'intera giornata di attività dedicata tanto alla salvaguardia dell'ambiente quanto alla scoperta di nuove abitudini da adottare quotidianamente per contribuire, nel nostro piccolo, a questo grande e nobile obiettivo.

Crisci

Sensibili
al tema

Valuteremo
soluzioni»

bolicamente dei semi autoctoni, originari del territorio calabrese, in sostituzione delle poche e non curate piante già presenti.

Il momento clou della giornata è stato il pranzo Plastic Free nel giardino adiacente alla mensa delle Maisonettes, organizzato da Genuino Clandestino, una rete di comunità resistenti composte da contadini, artigiani, studenti e lavoratori che quotidianamente lottano per l'autodeterminazione e la sovranità alimentare. Il tutto mettendo al centro una serie di buone pratiche di economia solidale atte a conciliare l'autoproduzione alimentare ed il rispetto dell'ambiente. Una di queste buone pratiche è per l'appunto il rifiuto dell'utilizzo sconsiderato della plastica, in un'ottica di promozione del riciclo e del riutilizzo. «Il significato della nostra presenza qui è legato a voler raccontare come la piccola agricoltura contadina possa realmente mettere in discussione l'agricoltura di sistema, basata sull'uso sconsiderato di pesticidi ed agenti chimici - ha sottolineato Lello di Genuino Clandestino - e promuovere dunque un cambiamento nelle abitudini alimentari e nello stile di vita di ognuno».

Il menu del pranzo plastic free era tutto a base di ortaggi e verdure prodotti a chilometri zero (e senza imballaggi in plastica, naturalmente), fino a marmellate e vino biologico. Pranzo aperto a tutti, con offerta libera e non imposta, e con un'unica condizione: terminato il pasto, ognuno doveva lavare le stoviglie - tutte in materiale riutilizza-



Due momenti della giornata plastic free



bile - che aveva utilizzato.

Un messaggio rivolto alle mense, che adoperano piatti, bicchieri e posate di plastica, e a tutta l'università, perché si anticipi (andando magari anche l'oltre) l'attuazione della direttiva con cui l'Unione Europea impone di mettere al bando, entro il 2021, la plastica monouso. Nell'area urbana non si registrano ancora ordinanze plastic free. «Siamo sensibili al tema e vicini al movimento Fridays for future - dice al telefono il rettore Gino Crisci - Siamo pronti a

fare la nostra parte anche per ridurre l'uso della plastica in ateneo».

La giornata si è chiusa con un'assemblea pubblica che ha voluto sensibilizzare sull'importanza della partecipazione allo sciopero generale che, il prossimo venerdì, vedrà centinaia di studenti sfilare in corteo sul ponte del campus. «Il tema della plastica è molto importante e da sottolineare in quanto sono proprio le mense universitarie a sprecare, ogni giorno, un'enorme quantità di plastica - ha sottolineato Roberto di Fri-

days For Future Cosenza - Agire all'interno dell'università vuol dire mettere in discussione quel modello di università creata sostanzialmente con un'ondata di cementificazione selvaggia che da anni ha invaso la nostra città; non a caso, a livello nazionale, Fridays For Future ha preso una netta posizione in opposizione alle grandi opere inutili ed imposte, e sul nostro territorio cittadino ciò si concretizza sulla contrarietà alla costruzione della metropolitana leggera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA